



Comune di
Pavia



ALDIA
Persone per le persone

PROGETTO EDUCATIVO

Polo 0-6 San Pietro

SCUOLA D'INFANZIA MUZIO

"Lasciar traccia..."

A.S. 2023-2024



PROGETTO EDUCATIVO 2023-2024

POLO 0-6 SAN PIETRO

SCUOLA D'INFANZIA MUZIO

Lasciar traccia...

Presentazione.

La **Scuola dell'infanzia Muzio** insieme al Nido d'infanzia Collodi fa parte del **Polo educativo 0/6 San Pietro** che ha come obiettivo quello di costruire, in linea con le Indicazioni Nazionali, un percorso educativo 0-6 che coinvolga i bambini in età 0-6, le famiglie, il territorio e il gruppo educativo delle educatrici del nido e delle insegnanti della scuola dell'infanzia offrendo occasioni di crescita individuale e di gruppo con l'obiettivo di creare e diffondere cultura per l'infanzia.

Il personale della Scuola dell'infanzia Muzio e del Nido Collodi lavorano a stretto contatto condividendo momenti di coordinamento, supervisione, formazione e progettazione ed anche di incontro tra bambini nelle strutture.

Ogni settimana i bambini che frequentano il nido collodi incontrano per proposte progettuali i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia Muzio.

La **Scuola dell'Infanzia Muzio** ha sede in via Pollaioli 34, quartiere storico del comune di Pavia, accoglie 50 bambine suddivisi in due gruppi classe eterogenei, la classe luna e la classe sole. La costruzione dei contesti di gioco prevede la possibilità per i bambini e le bambine di poter fare esperienza diretta.

Lo spazio.

Ogni classe ha un'aula, una zona mensa e un bagno di appartenenza, mentre gli altri spazi sono in condivisione, nello specifico la struttura è composta da:

- Ingresso, zona in cui sono presenti gli armadietti
- Il salone, in cui vi sono: il contesto del gioco della casetta, la zona del materiale naturale, uno spazio dedicato alla lettura e uno per il disegno
- L'officina della crescita spazio privilegiato per gli scambi di continuità, e composto da: officina del materiale a bassa strutturazione, officina grafico-pittorica e spazio relax.
- Corridoio, in cui è presente materiale a bassa strutturazione, tavolo del lavoro (con materiali che permettono la misurazione e l'indagine delle caratteristiche fisiche: metri, bilancia, ecc.) e una zona con elementi naturali.

In entrambe le aule di appartenenza sono presenti dei centri di interesse con materiale a bassa strutturazione, materiale naturale, uno centro per la narrazione e uno per le esperienze grafico-pittoriche. I bambini possono attingere in autonomia al materiale presente.

In quasi tutti gli ambienti è presente uno spazio dedicato allo scambio tra outdoor e indoor, dove i bambini hanno la possibilità di ritrovare il materiale che hanno personalmente raccolto in giardino.

Ingresso e spazio dedicato all'accoglienza rappresentano luoghi di passaggio e di sosta al mattino e al congedo pomeridiano che, grazie alla presenza di una parte del materiale documentativo, e di arredi personali e personalizzati, consentono di trasmettere a chi arriva l'identità della scuola, ma anche quella dei singoli.

Diamo valore a:

- **Uso del materiale aperto**, destrutturato per offrire la possibilità a ciascun bambino, di differente età, di utilizzarlo sulla base delle personali ricerche, delle proprie competenze.
- **Valorizzazione della vita all'aria aperta** perchè l'incontro con il "fuori" e la contaminazione reciproca tra lo spazio esterno e quello interno hanno un grande valore per la crescita.
- Possibilità di **variare le opportunità** nello stesso momento in un ambiente ricco e problematizzante grazie ai diversi centri di interesse (officine della crescita).
- **Documentazione digitale** che possa ingaggiare le famiglie, capace di restituire il fare dei bambini, l'idea di bambino del nostro servizio, e in grado di creare circolarità di esperienze per il bambino nell'ottica di continuità esperienziale e di sviluppo.

L'equipe delle insegnanti

L'equipe è composta dalle insegnanti, Monica Regina Volpi, Monica Fattoretto, Victoria Bergonzi, Monica Longo e Marta Maddalena che insieme hanno il compito di osservare, ascoltare, progettare e documentare il percorso educativo di bambini e bambine, dando loro fiducia e fornendo stimoli e contesti adeguati ai loro interessi e ai loro bisogni.

L'insegnante non sale in "cattedra" perché è all'interno del processo e collabora con il bambino sostenendolo e documentando ciò che accade.

Il collegio pianifica gli interventi e si pone con un atteggiamento di ascolto, interessato e pronto a rilanciare per rendere le esperienze più complesse, stimolando bambini e bambine a trovare sempre nuove soluzioni e ad approfondire le loro conoscenze.

Il coordinamento pedagogico è affidato alla coordinatrice Caterina Barbara. I momenti di supervisione del percorso 0-6 alla pedagogista Simona Vigoni.

Il personale ausiliario, Annamaria piccolo, Daniela Giudice ed Emanuela Ranzani, oltre ad occuparsi dell'igiene e pulizia di tutti gli ambienti della scuola, collabora con le insegnanti in un'ottica di condivisione e crescita di gruppo.

Ambientamento

Quest'anno la scuola ha accolto a settembre 18 nuovi utenti, organizzati in 4 gruppi eterogenei e suddivisi nelle due classi, luna e sole.



L'ingresso a scuola è oggetto di grande attenzione ed ha l'obiettivo di presentare al bambino e al genitore la nuova realtà. Chi frequenterà per la prima volta entrerà in contatto con un nuovo sistema, ricco e stimolante in cui poter crescere e costruire nuove competenze.

I bambini e le bambine saranno accolti durante il momento dell'assemblea in cui ci saranno le presentazioni e insieme si progetterà parte della giornata insieme. La durata del periodo di ambientamento è di circa tre giorni e varia a seconda delle esigenze emergenti.

Quest'anno un gruppo di bambini e bambine ha sperimentato il passaggio diretto dal Nido Collodi alla scuola dell'infanzia Muzio, questi bambini l'anno precedente hanno potuto attraverso la proposta del progetto del Polo Continuità 0-6 vivere gli spazi interni ed esterni della scuola e conoscere in anticipo le insegnanti.

Questo ha permesso ai bambini e alle bambine ed anche alle loro famiglie di ridurre il tempo dedicato al periodo di ambientamento.

Integrazione e inclusione

In linea con il progetto educativo, tutti i bambini e le bambine saranno trattati con pari diritti e dignità, senza distinzione alcuna per ragioni di etnia, di sesso, di lingua, di religione, a prescindere dalla loro condizione familiare o estrazione sociale, da eventuali situazioni di fragilità o da qualsiasi altra condizione, è fondamentale perciò per la Scuola, l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione dei bambini in situazioni di difficoltà di qualsiasi natura (emotiva, sociale, culturale e cognitiva) all'interno del gruppo dei pari, offrendo interventi individualizzati per bambini in difficoltà, prevedendo percorsi mirati individuali e/o di piccolo gruppo al fine di favorire un adeguato inserimento ed uno sviluppo equilibrato della crescita.

Sarà steso in collaborazione con le insegnanti, la coordinatrice e con il supporto degli specialisti il Pei (piano educativo individualizzato)

Nel corso dell'anno saranno pertanto previsti incontri periodici di raccordo e confronto, finalizzati a monitorare l'andamento del percorso previsto dal Pei. Una particolare attenzione è rivolta alle famiglie al fine di accompagnarle, sostenerle ed indirizzarle verso le risorse territoriali utili al bambino.

Le famiglie

Nell'ottica di costruire un progetto mirato e attento alle esigenze dei bambini e delle bambine diventa fondamentale cercare di costruire con la famiglia una collaborazione funzionale ed attiva. In linea con quanto descritto nel progetto di Polo Continuità 0-6 saranno proposti e realizzati momenti d'incontro con le famiglie individuali e di gruppo.

Il primo momento d'incontro è rappresentato dal **primo colloquio** post iscrizione durante il quale gli adulti, genitori e insegnanti iniziano a conoscersi. In questa occasione viene offerto ai genitori il materiale informativo in cui vengono descritti gli elementi peculiari del servizio, la sua organizzazione e il suo progetto educativo di base.

Seguono, il **colloquio preambientamento** e i colloqui in corso d'anno importanti momenti di confronto e condivisione con restituzione alla famiglia della vita in struttura.

I Momenti d'incontro con i genitori prima degli ambientamenti e le altre riunioni in corso d'anno (serate a tema, laboratori, riunioni di gruppo, feste, gite, percorsi) rappresentano occasioni preziose

per coinvolgere le famiglie come anche l'opportunità di incontrarsi e di confrontarsi, di partecipare attivamente, di essere aiutati nel superare alcune difficoltà e di non essere soli nelle scelte educative. Ogni anno è organizzata la giornata di apertura (**open day**) per far conoscere alle famiglie interessate spazi, contesti e linee guida pedagogiche.

In continuità con quanto sopradescritto sono organizzati:

- **Incontri** di gruppo di inizio e fine anno delle **famiglie** (per la condivisione del progetto)
- **Elezione dei rappresentanti** degli organismi di partecipazione sociale (consiglio di intersezione e circolo di qualità) da eleggersi entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico.
- **Feste** ed Eventi a tema condiviso
- **Caffè tematici** con le famiglie.

Oltre a questi momenti ogni famiglia potrà usufruire facendone richiesta di uno **sportello d'ascolto genitoriale**.

Quotidianità ed esperienze educative

I gruppi classe sono due e composti da 25 bambini, sono previsti momenti di grande gruppo e d'intersezione tra classi, privilegiando il lavoro in piccolo gruppo durante le proposte quotidiane, al fine di favorire le esperienze di esplorazione ed apprendimento dei bambini e delle bambine, in un contesto che permetta una loro interazione attiva sia fisica che verbale.

La nostra giornata

Finita l'**accoglienza**, i bambini si riuniscono nella propria aula per il momento dell'**assemblea** del mattino, momento di dialogo interattivo con i bambini, dove si trattano temi differenti, (che tempo c'è, chi è presente oggi, cosa abbiamo fatto ieri e cosa possiamo fare oggi) a seguire viene proposta ai bambini una **merenda** a base di frutta per poi suddividersi in due sottogruppi (con un numero ridotto di bambini e bambine) e sviluppare così il momento della **proposta della giornata**.

La **suddivisione** viene pensata in **sottogruppi** che possono essere sia omogenei (bambini della stessa età) che eterogenei (bambini con età diverse) in linea con la progettazione e coerentemente al percorso di apprendimento individuale.

Il pensiero riguardo le **proposte di gioco**, prende in considerazione gli interessi dei bambini, insieme ai loro bisogni evolutivi, al fine di consentire apprendimenti efficaci in linea con la crescita.

Alle 11.45/12.00 circa vi è la **routine preparatoria al pranzo**, in cui viene incentivato il concetto di cura di sé e dell'altro, i bambini sono autonomi nel lavarsi le mani e le insegnanti si pongono come fonte di supporto in caso di necessità. Successivamente, un piccolo gruppo si dedica all'apparecchiatura, mentre l'altro è coinvolto in un momento di dialogo accompagnato da canti o dalla lettura di libri. Il **pranzo** viene vissuto da tutti i bambini in modo partecipativo, si apparecchia, si sparcchia, ci si serve in autonomia e si serve anche gli altri. Finito di pranzare i più piccoli che ne hanno necessità **riposano**, mentre gli altri si suddividono in sottogruppi e si dedicano a **momenti gioco e di relax** individuali e/o di gruppo.

Durante il momento che precede l'**uscita** i bambini e le bambine hanno a disposizione materiali a bassa strutturazione di vario genere che li accompagnano durante l'attesa dei genitori.

Fase osservativa.

A seguito delle osservazioni effettuate abbiamo rilevato un interesse dei bambini e delle bambine verso il *movimento*, muoversi, correre, saltare, sperimentarsi con il corpo sia nello spazio indoor che outdoor.

Bambini e bambine accolgono con interesse **proposte di trasformazione del materiale** duttile, rilevandone le proprietà variabili in relazione alle azioni compiute anche con l'uso di diversi strumenti, realizzando semplici oggetti.

Osserviamo inoltre vista la composizione multietnica delle classi l'importanza di investire sulla realizzazione di proposte che incrementino l'utilizzo della lingua italiana e **favoriscano il dialogo** tra pari e con le insegnanti.

Progettare le esperienze.

Il valore dei Campi di esperienza.

I campi di esperienza educativa sono considerati come ***campi del fare e dell'agire***, sia individuale sia di gruppo.

Sono perciò utilizzati come percorsi di esperienze vissute dai bambini e dalle bambine che potranno utilizzarli per compiere operazioni quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare...

Quest'anno abbiamo individuato attraverso questi, alcune proposte che mirano ad affinare ed accrescere le competenze dei bambini e delle bambine della scuola.

- **Il sé e l'altro.**

Riteniamo che per ogni fascia d'età, sia fondamentale rafforzare la capacità di espressione verbale delle emozioni, aiutando i bambini a riconoscerle, verbalizzarle, saperle gestire e controllare, (passare dai fatti alle parole) tenendo conto del punto di vista e delle ragioni dell'altro. Proporremo perciò momenti di lettura in piccolo e grande gruppo, sarà lasciato loro spazio per raccontare e raccontarsi, dire la propria opinione, tentare di esprimere ciò che "*provano*".

- **Il corpo e il movimento.**

Proporremo attività atte a identificare le varie parti del corpo; ai bambini e alle bambine di 4 anni verranno effettuate proposte inerenti alle varie parti del corpo e alla loro raffigurazione; con i bambini e le bambine di 5 anni ci concentreremo sul movimento del corpo e delle varie parti, esploreremo i vari schemi posturali e motori e la loro rappresentazione grafica. Per tutte le fasce d'età: proporremo giochi di gruppo e di imitazione del movimento (mimare i movimenti raffigurati su un manichino o su delle flash card) al fine di acquisire e consolidare le competenze sopra citate.

- **I discorsi e le parole.**

Al fine di affinare ed accrescere le competenze verbali dei bambini e delle bambine accompagnandoli nella costruzione di dialoghi più complessi, proporremo proposte che possano arricchire e precisare il loro lessico comprendendo parole e discorsi, facendo ipotesi sui significati (5 anni), esprimendosi attraverso enunciati comprensibili relativi ad esperienze vissute (3 anni), con frasi brevi strutturate correttamente (4 anni).

Proporremo rime e filastrocche (3 anni), drammatizzazioni (4 e 5 anni), invenzione di nuove parole, avvicinamento alla lingua scritta (5 anni), accompagnando i più grandi ad una narrazione spontanea nel racconto di vissuti personali, dando valore alla pluralità dei diversi linguaggi e delle diversità culturali.

- **Immagini, suoni, colori.**

Proporremo momenti di conversazione libera o guidata a tutte le fasce d'età, l'utilizzo di materiali duttili e trasformabili, ascolto di musiche per i bambini e le bambine di 3 anni, giochi psicomotori e giochi ritmici per i bambini e le bambine di 4 anni, lettura d'immagini, produzione di semplici ritmi associati per i bambini e le bambine di 5 anni.

- **La conoscenza del mondo.**

Proporremo ai bambini e alle bambine uscite sul territorio (5 anni) al fine di conoscere e riconoscere le istituzioni, i servizi pubblici e l'ambiente circostante.

Utilizzeremo con i bambini e le bambine strumenti che raffigurino il mondo (mappamondo, carte geografiche, bandiere e PC) per fare ricerche e scoperte su usi, costumi e territori; ascolteremo canzoni e cercheremo ricette per valorizzare ogni cultura a tutte le fasce d'età.

Chiederemo alle famiglie di portarci testimonianze verbali e materiche inerenti alle loro origini.

Obiettivi:

Il corpo e il movimento:

- vivere positivamente la propria corporeità, nel rispetto dell'altro;
- consolidare le autonomie, comprendere le differenze di percezione e di consistenze.
- Riconoscere le parti del corpo.
- Coordinare dei movimenti corporei generali
- Affinare la motricità fine, nei movimenti quotidiani ma anche in proposte strutturate;

Il sé e l'altro:

- verbalizzazione dei propri bisogni e delle proprie emozioni.
- Rapportarsi funzionalmente con l'altro, rispettando tempi e spazi altrui
- Dare valore al concetto di attesa e all'aspettare. Lavorare sui tempi di attenzione e concentrazione individuale.

I discorsi e le parole:

- incrementare le narrazioni e stimolare il dialogo spontaneo.
- Imparare ad esprimere e gestire le proprie emozioni.
- Esplorare le diverse potenzialità tecnologiche. (utilizzare a supporto delle ricerche individuali e di gruppo pc, tablet, proiettore...)

Suoni, immagini e colori:

- Raccontare il proprio vissuto utilizzando molteplici linguaggi espressivi
- Sperimentare e percepire i colori
- Sperimentare la trasformazione con diversi materiali

Conoscenza del mondo:

- indagare l'ambiente esterno come fonte ricca di stimoli e come campo di indagine privilegiato.

- Prendersi cura del materiale e dell'ambiente circostante

Progetto- Tracce di...

La traccia è "un segno visibile, o, anche, non materiale, che rimane come testimonianza, eco o ricordo di un fatto o di una situazione." La traccia non è solo un segno grafico lasciato sul foglio: in ogni azione esplorativa il bambino lascia traccia di sé, e in sé.

Il nostro obiettivo è quello di **dare valore ai segni lasciati da bambini e bambine** nei contesti di apprendimento e tenere i fili di queste tracce che costruiranno l'identità del gruppo.

Quali possibili tracce:

- **Tracce corporee** – *(3 e 4 anni)* percorsi psicomotori, canzoni in movimento, esperienze in relazione al ritmo (ritmo con la voce, il corpo, i materiali), musiche di diversa provenienza, uso di flash card.
- **Tracce narrative e sonore** – *(tutte le fasce d'età)* letture e narrazioni di albi illustrati, giochi con le parole alla scoperta di lingue diverse sia in biblioteca che negli spazi della classe.
- **Tracce di noi** – *(tutte le fasce d'età)* giochi cooperativi, piccole sfide tra gruppi, circle time, momenti di gioco nei contesti simbolici.
- **Tracce in&out** – *(5 anni)* uscite sul territorio e in giardino ed elaborazione indoor dell'esperienza vissuta (realizzare una mappa del territorio, riconoscere il funzionamento della città, impegnarsi in piccoli progetti di cura del fuori, indagare alcuni fenomeni naturali con l'uso della grafica, degli strumenti digitali, del materiale trasformabile e a bassa strutturazione), conoscenza del territorio, percezione e comprensione del ciclo stagionale
- **Tracce visive e materiche**- *(tutte le fasce d'età)* attraverso la nostra documentazione e quella che alcuni di loro realizzeranno (con l'uso della fotografia i grandi) i bambini avranno la possibilità di rivedersi nelle esperienze fatte e di dare continuità al loro percorso
- **Sulle tracce di...** *(3e 4 anni)* indagini sui materiali granulari, duttili e sul materiale a bassa strutturazione per sperimentare concetti logici, topologici, matematici e fenomeni fisici e chimici
- **Tracce grafiche e pittoriche** *(tutte le fasce d'età)* utilizzo di supporti e strumenti diversi per realizzare indagini sul colore, approcci all'arte (in natura, nelle diverse culture) pregrafismi...

Le Tracce in evoluzione - *(tutte le fasce d'età)* diamo valore al cambiamento: personale e ambientale. I bambini e le bambine:

1. Hanno la possibilità di vivere in prima persona il cambiamento delle stagioni, interiorizzando il concetto del tempo che passa. Lo spazio outdoor viene usato come contesto privilegiato che consente questa sperimentazione.
2. Il cambiamento fisico individuale viene osservato attraverso la documentazione fotografica dei mesi e degli anni precedenti.

I bambini fanno dei ragionamenti sulle abilità e le competenze acquisite, nonché sui loro progressi, quindi anche la documentazione materica (disegni, costruzioni e rappresentazioni fisiche) si rivela funzionale per perseguire questo obiettivo.

Progetto -Noi grandi (5 anni)

Saranno organizzati momenti dedicati ai gruppi omogenei dei bambini e delle bambine grandi (5 anni) in età prescolare. Per loro abbiamo pensato a delle proposte che incontrino i loro interessi e che diano la possibilità attraverso il gioco e l'esperienza diretta di costruire il loro sapere.

Al fine di favorire il riconoscimento alfa-numerico, delle linee, delle forme e delle principali figure geometriche, sono stati strutturati dei setting con cui i bambini e le bambine hanno la possibilità di entrare in contatto quotidianamente.

Oltre a ciò, vengono offerti loro degli strumenti con cui confrontare le caratteristiche materiche dei diversi materiali presenti.

Alcuni esempi di proposte:

- calcoli con elementi naturali (castagne, arance, foglie, legnetti)
- indagine sulle forme che si possono rintracciare in natura e confronti tra di esse (foglie segmentate, lisce)
- indagine sulle altezze:
uso del materiale destrutturato per costruire torri di diverse misure tutto ciò che è intorno a noi ha una forma e una consistenza: esploriamo i diversi elementi, li confrontiamo, facciamo delle ipotesi su di essi, ci poniamo delle domande e cerchiamo le risposte che ci soddisfano, attingendo anche alle fonti tecnologiche (computer)
- abitudine al ragionamento e al problem solving.
- narrazioni in continuità;
- copia dal vero;
- proposte pre-grafiche: è emerso un interesse naturale dei bambini verso un primo approccio alla scrittura e alle forme grafiche.

Il nostro obiettivo non è quello di insegnare loro a scrivere, ma sostenere i loro interessi e stimolarli attraverso proposte adeguate a pregrafismi con il sale e altri materiali, presenza di immagini ed elementi raffiguranti numeri e lettere.

Le proposte sono comunque aperte: nonostante alcune siano più specifiche per età di interesse non neghiamo l'opportunità di approcciarsi ai bambini più piccoli o più grandi, cogliendo i loro bisogni di crescita individuale e volendoli soddisfare.

Progetto-Continuità 0-6 (vedi doc. Continuità 0-6)

Un progetto importante che si offre come ponte e in cui abbiamo deciso di coinvolgere i bambini di tutte le fasce d'età in piccolo gruppo è la continuità nido-infanzia: essendo un polo, diamo valore a ciò, due volte a settimana accogliamo i bambini del nido collodi, sviluppando esperienze progettuali di interesse condiviso. Gli incontri di continuità si terranno sia presso la scuola d'infanzia Muzio che in biblioteca.

Raccordo con la scuola primaria Berchet

Infanzia-primaria: con le insegnanti della scuola primaria abbiamo programmato degli incontri che coinvolgono i bambini uscenti e le loro famiglie, in modo di consentire la continuità tra scuola

primaria e scuola dell'infanzia, in questi incontri i bambini prenderanno parte ad un percorso che coinvolgerà i cinque sensi e che si svilupperà all'interno della scuola Berchet.

I bambini in età prescolare della scuola dell'infanzia si recheranno alla scuola Berchet 4 volte.

Progetto-Protocollo routine: Pranzo e Bagno

Prestiamo particolare attenzione alle routine al fine di favorire nei bambini un'adeguata concezione temporale. Dalle osservazioni emerge che hanno interiorizzato le principali routine che riguardano la giornata, e le figure di riferimento si impegnano, quotidianamente al fine di consolidarle, impiegando strategie funzionali al fine di conferire linearità nella quotidianità.

In particolare, abbiamo deciso di lavorare su due protocolli:

Protocollo routine del pranzo.

I piani su cui abbiamo deciso di lavorare sono due:

- Partecipazione attiva: in continuità con l'anno precedente, i bambini sono attivi nel momento e svolgono ruoli di responsabilità, collaborando e cooperando tra di loro: apparecchiano, si servono in autonomia, e si occupano dello sparecchiamento e della sistemazione dei tavoli.
- Materiale frangibile: offriamo loro la possibilità di maneggiare elementi frangibili e concreti, che ritrovano anche nella quotidianità casalinga (bicchieri di vetro, piatti di porcellana e posate in alluminio). Riteniamo sia importante offrire ai bambini questo tipo di materiale: in questo modo i bambini imparano il rispetto degli oggetti, la cura e la responsabilità, oltre ad affinare la motricità fine e la coordinazione oculo manuale, fondamentali solidi per l'acquisizione delle autonomie e della cura del sé. Inoltre, l'eventuale rottura permette di lavorare con i bambini sulla gestione emotiva della frustrazione causata da quel momento, imparando che alle loro azioni corrispondono delle conseguenze sul materiale (la rottura delle stoviglie).

Si precisa che il materiale frangibile viene proposto nella quotidianità anche in momenti diversi dal pranzo; in aula sono presenti: vasetti e contenitori di vetro che i bambini hanno la possibilità di manipolare autonomamente.

Protocollo routine del bagno prestando particolare attenzione ai momenti di cura quotidiana, e con l'obiettivo del consolidamento dell'identità individuale dei singoli, abbiamo deciso di rendere maggiormente funzionale il momento del bagno, pensando a una revisione sia dello spazio che dei tempi:

- A livello ambientale: pensiamo di introdurre degli specchi e degli appendini, dove i bambini possano conservare i propri oggetti personali che riguardano la cura del proprio corpo (asciugamani e cambi), con l'obiettivo di favorire le autonomie dei bambini stessi.
- Inerente ai tempi: ci impegniamo al rispetto dei tempi dei bambini, stimolando la comunicazione autonoma dei bisogni: sono loro a chiederci di andare in bagno, e vanno in autonomia, essendo un contesto sicuro e a loro portata, con il supporto delle insegnanti e del personale ausiliario, in caso di necessità. I momenti di cura vengono gestiti autonomamente dai bambini, i quali si sostengono a vicenda: notiamo che vi è una particolare attenzione dei più grandi nei confronti dei più piccoli.

Osservazione e documentazione

L'osservazione, ci sostiene nella definizione e ridefinizione dei bisogni educativi dei bambini, ci fa riflettere sulle nostre pratiche, rende possibile quello che stiamo scrivendo, mettendo a tema, progettando, ci permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le insegnanti osserveranno l'evoluzione dei percorsi rilevando gli interessi dei bambini e delle bambine nei diversi contesti avvalendosi delle schede osservative:

- **Le schede di ambientamento:** strumento iniziale che documenta l'inizio del percorso dei bambini e delle bambine.
- **Le Officine della crescita** che hanno come obiettivo quello di osservare in vari contesti gli interessi del bambino/a e offrire opportunità di rilancio finalizzate alla progettazione dei percorsi.
- **I documenti di Progettazione e verifica** che rappresentano i momenti di apertura e di chiusura di documentazione dei processi osservativi e testimoniano l'evoluzione del gruppo sezione nel complesso (progettazione e verifica)
- **La documentazione fotografica, i videofilmati** sono un'opportunità di riflettere sulle proprie pratiche e di acquisire quindi maggiore consapevolezza e coerenza tra il piano del dichiarato e dell'agito, aiutano i bambini, nella rilettura, a ri-raccontare le esperienze e a sedimentare la loro memoria ed il loro apprendimento; sono uno strumento di comunicazione importante con le famiglie.

Monitoraggio Valutazione e Verifica

Il monitoraggio finalizzato alla verifica del progetto si realizza nello specifico attraverso gli incontri di equipe ed in collegio con la supervisione della coordinatrice e della Pedagogista delle strutture. Viene inoltre proposto alla fine di ogni anno educativo un questionario di gradimento per misurare la soddisfazione degli utenti e la funzionalità della nostra proposta.

La modulistica usata per l'osservazione, la progettazione, verifica e la valutazione fa parte di un sistema di qualità adottato dalla Cooperativa Aldia che si traduce nell'utilizzo di documentazione dedicata alle fasi di:

- Ambientamento
- Colloquio
- Osservazione
- Progettazione

*Polo 0-6 San Pietro-Scuola dell'infanzia Muzio
(è possibile la lettura del progetto di Continuità 0-6 del Polo nel documento dedicato)*